

*"Il concetto di cittadinanza si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della piena cittadinanza e rinunciare all'uso discriminatorio del termine minoranze, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli."*

Documento sulla Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la Convivenza Comune (4 febbraio 2019)

CRISTIANI E MUSULMANI PER  
UNA CITTADINANZA CONDIVISA  
SULLA  
STESSA

BARCA

PER DELEGATI DIOCESANI  
PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO  
INTERRELIGIOSO PER I REFERENTI  
REGIONALI ISLAM E PER CHI  
NELLE DIOCESI ITALIANE  
È AL SERVIZIO DEL DIALOGO  
ISLAMO-CRISTIANO

28 MARZO 2022 ORE 21  
MUSULMANI IN ITALIA  
E DIRITTO  
DI LIBERTÀ RELIGIOSA

Prof. Alessandro Ferrari  
modera Prof. Martino Diez

26 APRILE 2022 ORE 21  
CITTADINANZE  
MEDITERRANEE:  
QUANDO LA FEDE  
SI FA INCONTRO

Prof.ssa Giuseppina De Simone,  
modera Prof.ssa Barbara Ghiringhelli

24 MAGGIO 2022 ORE 21  
CITTADINANZE  
MEDITERRANEE:  
DOVE VA IL MONDO  
MUSULMANO

Prof. Michele Brignone  
modera Prof.ssa Barbara Ghiringhelli

PER L'ISCRIZIONE RIVOLGERSI  
al Referente regionale di area islam  
oppure al delegato diocesano  
per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

Per informazioni scrivere a:  
[ecu@chiesacattolica.it](mailto:ecu@chiesacattolica.it)

La cittadinanza non è solo un dato anagrafico, ma lo spazio in cui si costruiscono relazioni di giustizia, accoglienza, crescita comune. Il mondo intero ha sperimentato gli orrori prodotti dalle "cittadinanze millenaristiche" dei totalitarismi. Per evitare che questo male potesse ritornare, le Costituzioni della riva Nord del Mediterraneo del secondo dopoguerra hanno promesso un'altra cittadinanza, esortando uomini e donne a costruire società fondate sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, sulla sua uguale e irripetibile dignità e sulla incoercibilità della sua libertà di coscienza e di religione. Allo stesso modo, nella sponda Sud dello stesso mare, le nuove Costituzioni; la riflessione religiosa; l'impegno di tante donne e uomini nella società civile spingono verso la medesima direzione, la costruzione di una cittadinanza - *muwatana* che, lasciati alle spalle i pericolosi miraggi di ripiegamenti neo-califfali, si ritrova e converge nella speranza universale proclamata nei testi internazionali che uniscono oggi le aspirazioni dei popoli di entrambe le sponde del Mediterraneo. Il primo obiettivo di questi tre incontri, promossi dall'UNEDI, che coinvolgono in qualità di relatori alcuni dei massimi studiosi della questione della cittadinanza, è il promuovere una riflessione sulle possibili strade di dialogo e di impegno comune per il consolidamento dei diritti umani generali e comuni, per contribuire a garantire una vita dignitosa per tutti gli uomini in Oriente e in Occidente.

**ALESSANDRO FERRARI**

Insegna Diritto ecclesiastico, Diritto canonico e Diritto comparato delle religioni presso l'Università degli Studi dell'Insubria. È membro del Consiglio per le Relazioni con l'Islam italiano presso il Ministero dell'Interno.

**GIUSEPPINA DE SIMONE**

Insegna Filosofia della religione ed è coordinatrice della Specializzazione in Teologia Fondamentale "Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo" alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Luigi - Napoli.

**MICHELE BRIGNONE**

È direttore esecutivo della Fondazione Oasis e docente di Lingua araba presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



UNEDI

OASIS